

## Blastula.scarnoduo

La pochezza -voce e percussioni- è un bisogno di vuoto ma anche una personale rappresentazione del mondo e della musica.

Anche nell'improvvisazione sonora, il disegno. Nel contrasto dei temi, il sistema; perché viva il corpo sonoro nato da due individui e dalla loro pratica scenica.

Il dialogo non è solo mediazione o dialettica ma intesa, stesso respiro, volto a cercare una forma comune.

Il tema che ci ha guidati è quello dell'Identità come stratificazione di vite e memorie.

Perciò compaiono materiali provenienti da poesia e musica tradizionali, dalla musica colta e popolare, insieme a suggestioni letterarie e composizioni estemporanee come sospensioni o risposte in relazione all'insieme.

Questo è costituito da una serie di blocchi improvvisati in cui si inseriscono e a cui si accostano frammenti, temi e brani composti autonomi.

I testi e le composizioni si sono comportati come le figure in un dramma, quindi possono comparire più volte e trasformarsi nei diversi blocchi. Sono come corpi da attraversare, svelare o tenere in ombra.

Come nelle tradizioni popolari, il testo è scansione di sillabe, portatore e sintetizzatore di ritmo e senso, in relazione oscura tra narrazione e mistero del suono.



**Blastula** è il nome dell'embrione animale in una delle fasi di suddivisione interna. Non più bicellulare non ancora organismo completo.

**Blastula** è anche il nome del duo fondato nel 2006 da **Cristiano Calcagnile** (batterista, percussionista e compositore) e **Monica Demuru** (vocalist performer e drammaturg) col quale i due propongono un percorso sonoro multilinguistico con una particolare attenzione alle relazioni tra scrittura e improvvisazione, drammaturgia e suono puro.